



Geotermia, l'Unione Geotermica Italiana viene ascoltata dall'On. Crippa

Occorre azioni di supporto alle tecnologie geotermiche

Nel pomeriggio del 22 novembre Il Consiglio dell'UGI, rappresentato dalla Presidente Manzella, il VicePresidente Corsi e dal Consigliere Moia, è stato ricevuto dal Sottosegretario del Ministero dello Sviluppo Economico On. Crippa e dalla sua Segreteria Tecnica sul tema della geotermia. L'incontro si è svolto in un clima di fattiva collaborazione.

Dopo le presentazioni ed una introduzione generale sul suo ruolo e i suoi obiettivi, l'UGI si è proposta come interlocutore tecnico scientifico per supportare le impegnative scelte di indirizzo e pronta a fornire i numerosi dati e informazioni disponibili, utili a tale scopo.

Partendo dal principio, condiviso tra tutti gli interlocutori, che l'energia geotermica è una fonte energetica rinnovabile, si è discusso sulle indiscrezioni che circolano sulla mancata presenza dell'energia geotermica nel decreto FER1. I rappresentanti del Ministero non hanno smentito tali voci, affermando di non vedere la necessità di incentivare tecnologie utilizzate da decenni e che oramai dovrebbero sostenersi economicamente da sole.

UGI ha ribadito la propria posizione espressa nei precedenti comunicati e cioè che sono proprio gli incentivi a garantire la possibilità di nuove iniziative e lo sviluppo di nuove tecnologie volte a migliorare l'efficienza di conversione e il rispetto dell'ambiente. Al riguardo, l'On. Crippa ha messo in evidenza le preoccupazioni sull'impatto ambientale – di pertinenza comunque del Ministero Ambiente - che pervadono le aree geotermiche, e la sua percezione di un mancato interesse dei territori allo sviluppo degli impianti.

Il Ministero ha inoltre confermato che l'incentivazione di progetti geotermici pilota innovativi sarà invece oggetto del decreto FER2 e ha auspicato una interlocuzione con UGI su questa tematica nel prossimo futuro. Il Sottosegretario Crippa ha tuttavia ribadito che, laddove trovassero l'opposizione dei territori, così come sperimentato per le richieste di impianti pilota oggetto di procedure autorizzative già avviate, anche questi impianti rischierrebbero di non trovare sostegno.

L'On. Crippa e la sua Segreteria si sono invece dimostrati molto interessati agli usi del calore geotermico per la climatizzazione, e hanno espresso la volontà di sostenerne e svilupparne l'uso, in particolare gli impianti a pompe di calore. Nel descrivere rapidamente le diverse tecnologie in uso, sottolineando anche altri usi del calore geotermico, UGI ha ribadito l'importanza di tecnologie di teleriscaldamento anche da risorse profonde, sullo stile di quanto fatto nell'area di Monaco di Baviera, del bacino di Parigi, o in Islanda. Questo argomento sarà certamente approfondito nel prossimo futuro.

UGI, nel ringraziare l'On. Crippa per la disponibilità e l'efficace confronto sui temi della geotermia, ribadisce la necessità di un sostegno allo sviluppo geotermico rispettoso dell'ambiente e delle necessità dei territori. Pur prendendo atto della volontà di inserire nel decreto FER2 l'accesso agli incentivi per gli impianti innovativi, UGI auspica che si ripristini la possibilità di iscrivere gli impianti geotermici tradizionali ai meccanismi di incentivazione previsti dal decreto FER1, definendo come requisito di accesso l'ulteriore miglioramento delle performance ambientali.

Riguardo alle necessità dei territori, UGI intende proseguire con la sua attività di divulgazione e informazione supportata da dati e considerazioni scientificamente attendibili, ed invita ad una azione sinergica tutti i suoi Soci e gli interlocutori interessati, per salvaguardare lo sviluppo di una Fonte Energetica Rinnovabile e Nazionale, che ha permesso lo sviluppo socio economico di una buona parte dei territori della Toscana, nei decenni passati e sicuramente in grado di farlo anche per molti anni a venire.

Dott.ssa Adele Manzella, Presidente Unione Geotermica Italiana